

Verso un nuovo turismo Apre il primo bike hotel e nascono app per ciclisti

Il promontorio punta sulle bici a pedalata assistita e si inventa nuove strategie A fare scuola indicando la strada è un albergo "alternativo"

Andrea Capitani

MONTE ARGENTARIO. Turismo sostenibile: l'Argentario punta sulle bici con un'innovazione. Si tratta delle e-bike, mezzi a due ruote a pedalata assistita che permettono escursioni anche a chi non può sostenere grossi sforzi.

Un imprenditore locale, **Stefano Donnini**, ha deciso di aprire il primo bike hotel dell'Argentario. Ha preso in gestione l'albergo situato nella località La Lucciola a Porto Santo Stefano e, con le sue 10 city bike, 6 mtb a pedalata assistita e 2 classiche mountain bike muscolari, punta sui cicloamatori che si affacciano per la prima volta a questa attività. «È una possibilità enorme per destagionalizzare il turismo - spiega - grazie all'ambiente e ai panorami straordinari che

abbiamo. Attraverso le bici elettriche ho migliorato il modo di muovermi e ho pensato di renderlo disponibile a terzi». Donnini ha presentato il suo progetto in una conferenza cui hanno partecipato i consiglieri **Giuseppe Sordini** e **Roberto Berardi** dei Comuni di Monte Argentario e Orbetello, **Domenico Solari** vicepresidente della Pro Loco Monte Argentario, **Enrico Roberto Carrara** di Cicloturismo.it, **Ernesto Utmacher** della struttura Mamma Vecchia e **Gianluca Donato** (relatore Rai). «Noi siamo il punto di partenza - ha detto - ma credo che fare rete comune sia importante. Le mountain bike assistite e le city bike sono un modo alternativo per muoversi». Un'idea che non è solo rivolta ai clienti dell'hotel, «ma anche agli esterni che possono venire e provare le attrezzature». Donnini è il primo imprenditore a investire in questo tipo di attività che punta a diventare uno dei settori di rilievo nel turismo argentarino. «Il nostro nuovo direttivo è stato eletto da poco ma vorremmo già realizzare applicazioni per smart-

phone con i percorsi segnalati - annuncia il vicepresidente della Pro loco Solari - Un solo albergo che apre un'attività del genere è poco, vorremmo incentivare altre strutture a iniziative come quella dell'e-bike. Il turismo non è solo d'estate, va sviluppato anche nei mesi morti». La pensa così pure il consigliere Berardi (anche senatore, orbetellano) e Sordini (Argentario). Le due tappe del Giro d'Italia che passeranno a Orbetello - così come la Gran Fondo di Mtb all'Argentario - rappresentano questo: portare sulla Costa d'Argento un maggior numero di turisti appassionati di bicicletta anche fuori stagione estiva. E, dopo il Giro, Orbetello vuol puntare alla Tirreno-Adriatico. «Il Giro costa 250mila euro - dice Berardi - che non devono rappresentare una spesa ma un investimento, dando il via a tante altre iniziative come l'e-bike. In futuro si può pensare di far arrivare la Tirreno-Adriatico. Tra poco partirà la ciclabile sulla Giannella e prenderà il via un battello a energia elettrica sulla laguna». —



MONTE ARGENTARIO



Stefano Donnini con il gruppo ciclistico Monte Argentario e le mountain bike a pedalata assistita